

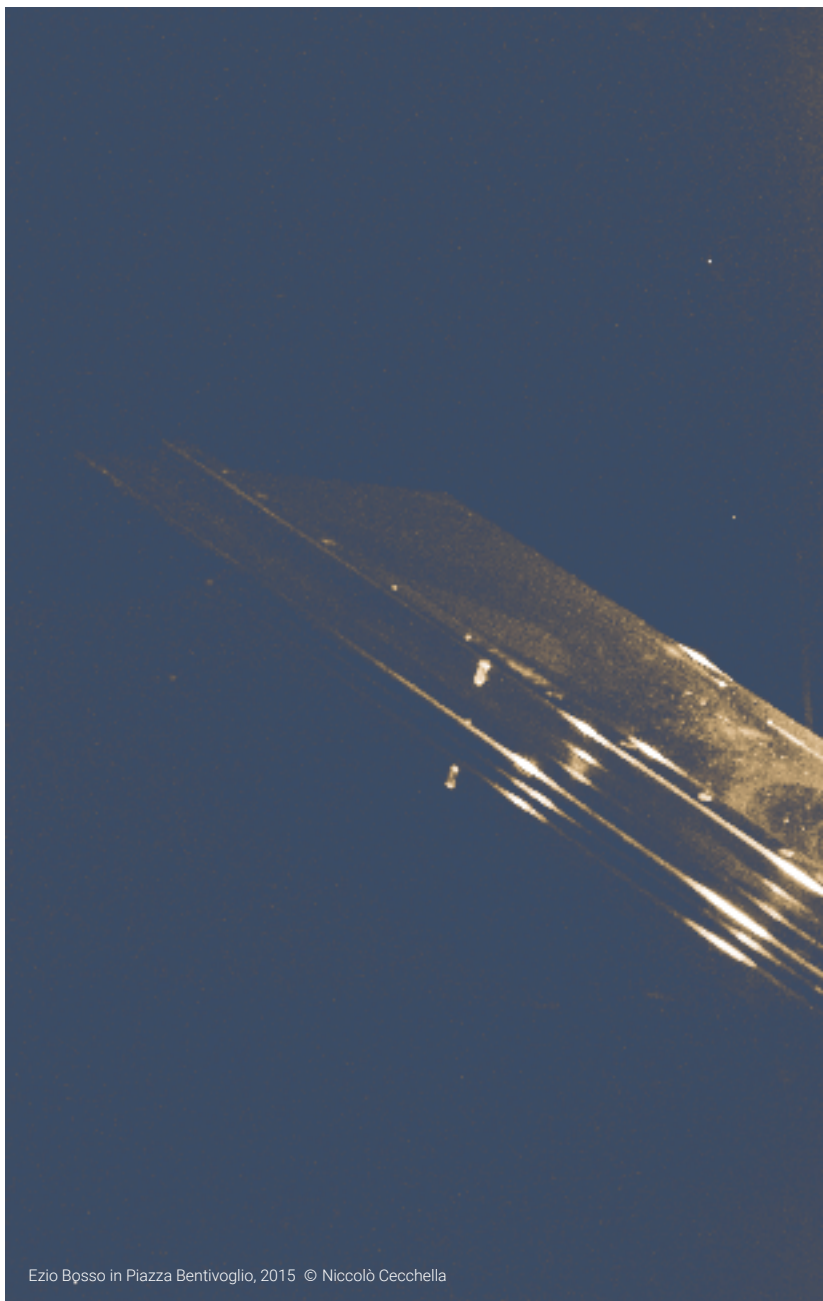


BUXUS CONSORT FESTIVAL

Tre giorni di musica
e di festa dedicati
a Ezio Bosso




Gualtieri —
13 / 14 / 15
settembre 2024
quarta edizione



Ezio Bossio in Piazza Bentivoglio, 2015 © Niccolò Cecchella





Eccoci giunti alla quarta edizione del Buxus Consort Festival. Ogni anno costruire un festival di questa portata nella remota Gualtieri è una sfida e quest'anno, forse più che in passato, non è stato semplice portarsi sulla linea di partenza. Tuttavia non ci siamo scoraggiati: abbiamo lavorato per costruire un programma di grande qualità insieme ai musicisti che ogni anno rinnovano il loro impegno per il festival, dimostrando grande affetto per Ezio ed un grande attaccamento a questo progetto.

Anche per questa edizione siamo riusciti a coinvolgere importanti solisti come Anna Tifu e Francesco Di Rosa e ensemble che faranno il loro debutto al festival come Sentieri selvaggi e il Marzi Zanchini Zannini Trio oltre agli artisti che sono con noi sin dalla prima edizione, come il Quartetto d'archi di Torino e i musicisti dell'orchestra.

Siamo convinti che la strada giusta per il festival sia quella di offrire una proposta musicale che metta assieme le pagine scritte da Ezio con pagine di compositori contemporanei per far conoscere la musica nuova, che anche Ezio amava, ad un pubblico sempre crescente.

Ci vediamo a Gualtieri...

Buon Buxus a tutti!

Relja Lukic

Direttore artistico

Annamaria Gallizio

Direttrice organizzativa







programma generale

13 / 14 / 15 SETTEMBRE

VENERDÌ

ORE 11.00

PIOPPETO LUCCHINI

Concerto
nel pioppeto

Nostalgija

FRANCESCO DI ROSA

BUXUS CONSORT STRINGS

SABATO

ORE 11.00

CHIESA DI SANT'ANDREA

Concerto per violino,
violoncello ed elettronica

Smiles for B

GABRIELLE SHEK

RELJA LUKIC

DOMENICA

ORE 20.00

PALAZZO GREPPI

Cena musicale nel
cortile di Palazzo Greppi

Tango Tafelmusik

MARIO MARZI

SIMONE ZANCHINI

PAOLO ZANNINI

ORE 17.00

TEATRO SOCIALE

Il virtuosismo del violino
insieme al pianoforte

Bitter and Sweet

ANNA TIFU

ROMEO SCACCIA

ORE 21.00

CAVA MALASPINA

Concerto
sull'acqua

The Four Letters

QUARTETTO D'ARCHI

DI TORINO

ORE 17.00

TEATRO SOCIALE

Concerto d'ensemble
in teatro

Metamorphosis

SENTIERI SELVAGGI

ORE 21.00

PIAZZA BENTIVOGLIO

Concerto finale
in piazza Bentivoglio

*Just Before
Saying Goodbye*

ANNA TIFU

BUXUS CONSORT STRINGS



i concerti



VEN 13/9
ore 20.00

CORTILE DI PALAZZO GREPPI

Tango Tafelmusik

*Cena
musicale
nel cortile
di Palazzo
Greppi*

MARIO MARZI
SIMONE ZANCHINI
PAOLO ZANNINI



*“Quest’anno il festival si apre in concomitanza con il compleanno di Ezio, pertanto abbiamo immaginato di festeggiarlo in un modo che, credo, gli sarebbe piaciuto. **Inaugureremo con una tafelmusik contemporanea, un esperimento che avevamo fatto nell’estate del 2004 quando vivevamo a Monchiero, esperimento pienamente riuscito con la soddisfazione di tutti, musicisti e commensali.** In questa nuova avventura sarà al nostro fianco, ma anche protagonista, Mario Marzi, grande interprete del sax che per la seconda volta torna a farci compagnia al Buxus Consort Festival.”*

Annamaria Gallizio



PROGRAMMA MUSICALE
PROGRAMMA CULINARIO

Richard Galliano - *Viaggio*

Introduzione - *Brindisi a Ezio e ouverture di erbazzone tradizionale ed erbazzone di radicchio rosso*

Ezio Bosso - da *Un amore*

Dirty Tango / Tango Triste (A Muchy) / MM

Primo intermezzo - *Bis di tortelli verdi e tortelli di zucca*

Béla Bartók - *Danze Popolari Rumene*

Secondo intermezzo - *Cappellacci di spalla (ricetta selezione dell'Accademia italiana della Cucina)*

Brani popolari balcanici - *Misino oro / Ruchenitsa / Macedonian oro in 13*

Terzo intermezzo - *Spalla cotta, spalla cruda, culatta, salame reggiano, coppa dop / Gnocco fritto / Giardiniera e mostarda*

Astor Piazzolla - *Oblivion / Libertango*

Finale - *Torta badese della tradizione di Santa Vittoria*

Egberto Gismonti - *Palhaço*

Javier Girotto - *El Cacerolazo*

INTERPRETI

sassofoni **Mario Marzi**

fisarmonica **Simone Zanchini**

pianoforte **Paolo Zannini**

La *tafelmusik*, letteralmente “musica da tavola”, identifica al tempo stesso una modalità di fruizione della musica, nella quale le “portate musicali” si alternano alle “portate dalla cucina”, e un genere vero e proprio che si sviluppa prevalentemente in Germania e Francia tra il Seicento e il Settecento. Hanno composto *tafelmusik* tra gli altri Telemann, Beethoven e Rossini. In apertura a questa quarta edizione del Buxus Consort Festival verrà sperimentata una *tafelmusik* contemporanea nella quale correranno paralleli due viaggi: un viaggio musicale, che seguirà un filo rosso dettato prevalentemente dal tango, e un viaggio nel tempo, nella tradizione culinaria emiliana.

Il programma musicale intende omaggiare un primissimo periodo della produzione di Ezio Bosso, che verso la fine degli anni Novanta si avvicina al tango. Lo fa in particolare per la colonna sonora del film *Un amore* di Gianluca Maria Tavarelli del 1999. In quell’occasione, in alcuni brani, Ezio Bosso esplora le forme del tango in modo del tutto originale, portando all’estremo le possibilità espressive del contrabbasso nella ricerca di un’intensità che lui stesso in seguito avrebbe definito iperespressività.

Il filo che guida il programma sarà proprio questo: l’incontro – in un viaggio che dall’Europa ci porta in Sud America – di fenomeni musicali di derivazione popolare, che attraverso il lavoro di artisti e compositori vengono raccolti, sintetizzati, definiti nei propri linguaggi e rielaborati, entrando a far parte anche del repertorio della cosiddetta musica classica.

Il programma ci offrirà un panorama di ascolti che dalla Francia – in cui il tango si contamina con il jazz nelle note di Richard Galliano – ci porterà a scoprire la musica popolare dei Balcani: sia attraverso il lavoro di derivazione etnomusicologica di Béla Bartók, che rielabora nelle sue *Danze popolari rumene* un repertorio raccolto sul campo, sia attraverso il contatto diretto con alcuni brani della tradizione. Dai Balcani ci si proietterà poi di nuovo nella sfera d’attrazione del tango, forma popolare

per eccellenza che con Piazzolla raggiunge vertici assoluti nella codificazione di un linguaggio complesso e articolato. Da Piazzolla il trio di Mario Marzi, Simone Zanchini e Paolo Zannini ci porterà ancora più in là, a sfiorare di nuovo il jazz, con composizioni di Girotto e Gismonti, in cui la scrittura lascia spazi all'improvvisazione e al virtuosismo.

Il viaggio culinario

Il viaggio che ci propone **Cristiano Ferrarini** del **Ristorante La Pieve** è un viaggio che non ci porta lontano nello spazio, ma ci porta lontano nel tempo, alla riscoperta delle ricette originali della tradizione culinaria di Santa Vittoria di Gualtieri.

L'ouverture, con un brindisi di inizio festival e di buon compleanno a Ezio, sarà accompagnata dagli erbazzoni fatti in casa con la pasta matta e ciccioli di lardo.

Un primo intermezzo verrà affidato ai tortelli verdi e ai tortelli di zucca: i primi fatti con biette e finta ricotta come vuole la tradizione reggiana, i secondi con la dolcissima delica, zucca dalle striature gialle e arancioni che a Santa Vittoria si arrampicava pressoché ovunque. Il secondo intermezzo vedrà comparire invece i gustosissimi cappellacci di spalla la cui ricetta è stata selezionata dall'Accademia Italiana della Cucina. Al centro di questo viaggio culinario, con il terzo intermezzo, partiremo sulle tracce del più antico salume di cui si abbia notizia storica, la spalla cruda, per poi conoscere da vicino un piatto "anfibo", che vive tra i bolliti e i salumi e che rappresenta uno dei vanti della cucina emiliana, la spalla cotta. Con la culatta di Merusi accompagnata dal gnocco fritto si raggiungerà l'apice di questo viaggio in terra emiliana.

Sul finale, nel segno di un dolcissimo "ad libitum sfumando", incontreremo una torta della festa, oggi quasi in via di estinzione. Una torta che a Santa Vittoria si faceva per l'ottava di Pasqua, in concomitanza con la fiera paesana: si tratta della torta badese, fatta con una farcia di gustosissimo burro badese, alchermes, rum e pan di Spagna.

Marzi Zanchini Zannini Trio

Mario Marzi è vincitore di 9 concorsi nazionali e 4 internazionali e ha tenuto concerti in veste di solista con le più importanti orchestre sinfoniche. Di particolare prestigio la sua ventennale collaborazione con il Teatro alla Scala di Milano e con la Filarmonica della Scala sotto la direzione dei maggiori direttori contemporanei. È stato scelto più volte dal Maestro Riccardo Muti in seno alla compagine scaligera per ruoli solistici e viene spesso invitato dal Maestro Zubin Mehta per le tournée dell'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. Numerose le partecipazioni ai maggiori festival musicali nazionali. A lui sono dedicate alcune delle opere più significative destinate al sassofono contemporaneo.

Simone Zanchini è uno dei fisarmonicisti più interessanti e innovativi del panorama internazionale, la sua ricerca si muove tra i confini della musica contemporanea, acustica ed elettronica, sperimentazione sonora, contaminazioni extracolte, sfociando in un personalissimo approccio alla materia improvvisativa. Ha suonato nei più importanti festival nazionali e internazionali. Vanta collaborazioni con molti musicisti di fama internazionale e di differenti estrazioni. Dal 1999 collabora stabilmente con i solisti dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, con cui compie regolarmente tournée in ogni parte del mondo. All'attività concertistica e di ricerca, Zanchini affianca anche quella didattica, tenendo workshop sulla fisarmonica e sull'improvvisazione.

Paolo Zannini è pianista premiato in importanti concorsi pianistici nazionali. Ha ottenuto importanti riconoscimenti nell'ambito della musica da camera dove, in duo con il sassofonista Mario Marzi, ha vinto 12 premi in concorsi internazionali e nazionali. Ha suonato in recital solistici e con numerose formazioni da camera per le maggiori associazioni musicali italiane e straniere. Dal 1998 è membro dell'Ensemble Strumentale Scaligero, gruppo cameristico formato da solisti dell'Orchestra della Scala di Milano.

SAB 14/9
ore 11.00

PIOPPETO LUCCHINI

Nostalgija

*Concerto
nel pioppeto*

FRANCESCO DI ROSA
BUXUS CONSORT STRINGS



PROGRAMMA

Gustav Holst – St. Paul's Suite op.29, n.2

1. Jig: *Vivace* / 2. *Ostinato: Presto* / 3. *Intermezzo: Andante con moto* / 4. *Finale (The Dargason): Allegro*

Keith Jarrett – *Adagio for oboe and strings*

Michael Nyman – *Shaping the curve for oboe and strings*

Ezio Bosso – *Nostalgija, An Immigrant Song da Symphony n.1*

INTERPRETI

oboe solista **Francesco Di Rosa**

violini primi **Edoardo De Angelis***, **Gabrielle Shek**,
Elisa Papandrea, **Grazia Serradimigni**, **Enrico Catale**

violini secondi **Nicolò Grassi***, **Gunilla Kerrich**,
Chiara Spagnolo, **Carlotta Arata**, **Chiara Serati**
viole **Francesca Turcato***, **Davide Bravo**, **Marcello Salvioni**, **Claudia Chelli**

violoncelli **Relja Lukic***, **Paolo Perucchetti**, **Eugenio Catale**

contrabbassi **Lucio Corenzi***, **Salvatore La Mantia**

*prime parti soliste

Il Buxus Consort Festival torna con la sua orchestra e con Francesco Di Rosa, oboe solista, a portare la sua musica tra le navate di un pioppeto nella gola del fiume Po. Il concerto mattutino tra i pioppi, divenuto uno dei simboli del festival, quest'anno sarà occasione per esplorare le affinità tra il mondo della musica anglosassone e il mondo della musica di Ezio Bosso.

Ezio Bosso con il mondo della musica anglosassone ha condiviso probabilmente una certa refrattarietà ai movimenti delle avanguardie che hanno attraversato il Novecento europeo. Se l'avanguardia "continentale", con capitale musicale Parigi, ha percorso pienamente le strade della sperimentazione, dirigendosi verso sentieri impervi che talvolta hanno contribuito ad allontanare il pubblico dei non addetti ai lavori dalle sale da concerto, il mondo della musica anglosassone è rimasto più imperturbabile e più ancorato ad una rilettura della tradizione in senso contemporaneo.

In questo senso per Ezio Bosso, che ha sempre cercato un rapporto diretto con l'ascoltatore e uno spazio di condivisione e di comunicazione (che avrebbe faticato a svilupparsi attraverso i codici dell'avanguardia musicale di derivazione novecentesca), con ogni probabilità Londra e New York sono risultate le capitali musicali di riferimento. E forse non è un caso che nel 2008 abbia deciso di dirigere la propria traiettoria musicale e di vita proprio verso Londra.

Dall'affinità tra la musica di Ezio Bosso e il mondo musicale anglosassone nasce dunque il programma di questo concerto che si apre con la *St. Paul's Suite op. 29* di Gustav Holst, che riprende in pieno Novecento una forma antica di derivazione barocca come la suite, per poi raggiungere i territori del minimalismo di Michael Nyman, minimalismo che tanto ha influenzato la scrittura musicale di Ezio Bosso nei primi anni duemila in particolare nella produzione per quartetto d'archi. Proprio al periodo anglosassone della parabola artistica del Maestro Bosso appartiene *Nostalgija. An Immigrant Song* appartenente alla *Symphony n. 1. Oceans*, brano scritto a Londra nel 2008, con il quale Ezio Bosso ha tradotto musicalmente lo straniamento e la solitudine di chi attraversa il mare e approda in un luogo sconosciuto.

Francesco Di Rosa

Considerato dal pubblico e dalla critica come uno dei migliori oboisti nel panorama internazionale, attualmente è primo oboe solista nell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e titolare della cattedra di oboe alla Scuola Universitaria di Musica della Svizzera italiana a Lugano. Ha studiato con Luciano Franca e Maurice Bourgue, dal 1994 al 2008 è stato primo oboe dell'Orchestra del Teatro alla Scala sotto la direzione di Riccardo Muti e Daniel Barenboim. Secondo premio al concorso per oboe di Zurigo "Jugendmusik Wettbewerb 1988", ha suonato nelle sale da concerto più prestigiose del mondo ed è stato diretto dai più celebri direttori d'orchestra: Abbado, Giulini, Chailly, Gatti, Boulez, Sawallisch, Prêtre, Maazel, Muti, Mehta, Gergiev, Chung, Petrenko e Blomstedt. Unico oboista italiano a suonare come primo oboe con i Berliner Philharmoniker, è stato invitato sempre come primo oboe dalla Bayerischer Rundfunk Orchester, dalla Mahler Chamber, la Camerata Salzburg, l'Orchestra Mozart di Claudio Abbado, l'Orchestre Nationale de France e l'Orchestre de la Suisse Romande.

Ha tenuto masterclass alla Guildhall School di Londra, Royal College di Manchester, alla Stanford University, alla Toho Graduated School di Tokyo, al Conservatorio di Valencia, all'Università di Stoccarda, al Central Conservatory di Pechino, al China Conservatory of Music di Pechino, all'Accademia Paderwsky di Poznan, all'Università di Bogotá, al Conservatorio di Città del Messico, all'Oboe Fest di Belgrado e nei principali conservatori italiani.

Ha inciso per Emi, Decca, Thymallus, Bongiovanni, Preiser Records, Tactus, Dad Records, Aulia, Brilliant e la rivista Amadeus. È stato Vice Presidente della Filarmonica della Scala. È Direttore Artistico degli Amici della Musica di Montegranaro, Presidente dell'associazione Musicians for Human Rights e della Human Rights Orchestra. Insegna oboe ai corsi dell'Accademia di Santa Cecilia e al corso di Alta Formazione Solo Music dell'Accademia Filarmonica di Bologna. Nel giugno 2004 al Pa-



lazzo del Campidoglio di Roma, il Centro Studi Marche gli ha conferito il premio Marchigiano dell'anno 2004 e sempre nello stesso anno Montegrano, sua città natale, l'ha proclamato cittadino onorario.

Nel giugno 2021 è stato nominato Cavaliere al merito della Repubblica Italiana dal Presidente Sergio Mattarella. Artista Buffet & Crampon suona un oboe Buffet modello Légende Hybrid.

Buxus Consort Strings

L'orchestra d'archi Buxus Consort Strings nasce in occasione del Buxus Consort Festival dal desiderio di riunire in una formazione orchestrale i musicisti che hanno



lavorato con Ezio Bosso e che hanno assimilato il suo modo di lavorare. Il proposito è quello di provare a mettere in pratica le idee che il Maestro Bosso, per formazione virtuoso di contrabbasso, ha sempre professato rispetto agli archi.

Tutti i musicisti che fanno parte dell'orchestra sono accomunati infatti dall'aver lavorato con il Maestro e molti di essi hanno fatto parte delle formazioni orchestrali da lui fondate in precedenza: in particolare, la StradivariFestival Chamber Orchestra, costituita nel 2017 in occasione del Festival Stradivari di Cremona, e la Europe Philharmonic Orchestra, nata nel 2019 in seguito all'evento *Grazie Claudio*, realizzato a Bologna per ricordare Claudio Abbado a cinque anni dalla sua scomparsa.

SAB 14/9
ore 17.00

TEATRO SOCIALE GUALTIERI

Bitter and Sweet

ANNA TIFU

ROMEO SCACCIA

*Il virtuosismo
del violino
insieme al
pianoforte*



PROGRAMMA

Johann Sebastian Bach – *Chaconne* da *Partita n. 2 in re minore per violino solo, BWV 1004*

Romeo Scaccia – *Moto Ondoso*

Ezio Bosso – *Anami, The Sea Goddess / Bitter and Sweet / Clouds, The Mind on the (Re)Wind*

Pablo de Sarasate – *Carmen Fantasy, op. 25*
Allegro moderato / Moderato / Lento assai / Allegro moderato / Moderato

INTERPRETI

violino **Anna Tifu**

pianoforte **Romeo Scaccia**

Con questo concerto si torna all'interno del Teatro Sociale di Gualtieri per incontrare da vicino il virtuosismo di Anna Tifu, una delle violiniste più amate da Ezio Bosso, accompagnata al pianoforte da Romeo Scaccia.

Il concerto è dedicato proprio alla celebrazione del virtuosismo solistico, che talvolta per il Maestro Bosso rappresentava un elemento di ispirazione nella composizione musicale. Virtuoso di contrabbasso, che suonava quasi come fosse un violoncello, Ezio Bosso spesso in fase di composizione scriveva pensando già a chi avrebbe suonato la sua musica e portava al limite delle possibilità tecniche dell'esecutore la partitura.

Il concerto si apre con la *Chaconne* di Bach, dalla *Partita n. 2 in re minore*. Oltre ad essere un brano che richiede grande maestria esecutiva, è un piccolo regalo di compleanno a Ezio Bosso, grande amante di Bach, da parte di Anna Tifu. Al centro del concerto

saranno tre brani di Ezio Bosso per pianoforte e violino solista: la struggente *Anami* dal ciclo delle *Seasons*, l'intensissima *Bitter and Sweet* scritta per il film *Il dolce e l'amaro* di Andrea Porporati del 2007 ed infine *Clouds, The Mind on the (Re)Wind* appartenente allo straordinario concept album dal titolo *Music for Weather Elements*.

I brani di Ezio Bosso verranno incorniciati nel programma dalla *Carmen Fantasy* di Pablo de Sarasate e da *Motondoso* di Romeo Scaccia.

Anna Tifu

Vincitrice nel 2007 del prestigioso concorso internazionale George Enescu di Bucarest, Anna Tifu è considerata una delle migliori interpreti della sua generazione. All'età di 12 anni, debutta alla Scala di Milano con il Concerto n.1 di Max Bruch. Viene ammessa, all'età di 17 anni, al Curtis Institute di Philadelphia. Si è esibita con alcune tra le più prestigiose Orchestre Nazionali ed Internazionali come l'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia, Orchestra Nazionale della RAI di Torino, Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, Simòn Bòlivar Orchestra del Venezuela, George Enescu Philharmonic, solo per citarne alcune, e ha collaborato con direttori del calibro di Yuri Temirkanov, Gustavo Dudamel, Diego Matheuz, Ezio Bosso, David Afkham, Mikko Franck, Jonathon Heyward.

Tra gli impegni più prestigiosi ricordiamo i concerti al George Enescu Festival di Bucarest con l'Orchestra RAI di Torino e Juraj Valčuha, il concerto con Gustavo Dudamel e la Simòn Bolivar Orchestra del Venezuela, l'inaugurazione della Stagione a Genova, al Teatro Carlo Felice, dove, per l'occasione, si è esibita con il famoso violino Guarneri del Gesù detto "Il Cannone" appartenuto a Niccolò Paganini, l'inaugurazione a Venezia, al Teatro La Fenice, con Diego Matheuz, il concerto inaugurale della Stagione Fondazione Società dei Concerti di Milano dove è regolarmente invitata, il concerto allo Stradivari

Festival di Cremona, dove si è esibita in uno spettacolo insieme all'étoile Carla Fracci, i concerti all'Auditorium Parco della Musica di Roma insieme a Yuri Temirkanov e l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia e l'inaugurazione della Stagione a Parigi, con l'Orchestra Filarmonica di Radio France, diretta da Mikko Franck.

Recente è il suo debutto per la casa discografica Warner Classics, in duo con il pianista Giuseppe Andaloro. Anna Tifu è stata testimonial della campagna pubblicitaria 2011 di Alitalia, assieme a Riccardo Muti, Giuseppe Tornatore ed Eleonora Abbagnato. Suona il violino Antonio Stradivari Maréchal Berthier 1716, ex Napoleone, e il violino Carlo Bergonzi Mischa Piastro 1739 della Fondazione pro Canale di Milano.

Romeo Scaccia

Nato ad Addis Abeba, in Etiopia, diplomato in pianoforte al Conservatorio di Cagliari, perfezionatosi sotto la guida di Alexander Lonquich presso la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo (Cuneo), Romeo Scaccia è un musicista poliedrico che si dedica anche alla composizione e alle tecniche di improvvisazione del jazz.

Nel 2006 ha formato una band con i chitarristi Frank Gambale e Abraham Laboriel, il batterista Steve Gadd e il saxofonista Andy Snitzer. Per l'American Film Institute ha scritto colonne sonore per film, cortometraggi, documentari. Nel 2011 ha pubblicato l'album per pianoforte solo *Not Yet*, presentato all'Auvernier Jazz Festival. È autore della musica che ha accompagnato, alla Camera dei Deputati, la mostra multimediale *I 150 anni dell'Unità d'Italia*.

SAB 14/9
ore 21.00

*Concerto
sull'acqua*

CAVA MALASPINA

The Four Letters

**QUARTETTO D'ARCHI
DI TORINO**

INTERPRETI

violino **Edoardo De Angelis**

violino **Umberto Fantini**

viola **Andrea Repetto**

violoncello **Manuel Zigante**



PROGRAMMA

Carlo Boccadoro - *Aria di vetro*

Ezio Bosso - *The Four Letters, String Quartet n. 4*
Humans / Hopes / Rebellions and Dreams / Freedom

Steve Reich - *Different Trains*

America - Before the War / 2. Europe - During the War /
3. After the War



Il palinsesto del festival, nella serata centrale di sabato, presenta un concerto che mette assieme alcuni elementi unici. Il Quartetto d'Archi di Torino, un palco nel mezzo delle acque, una cava divenuta un lago di pianura, una sera di luna crescente e un programma che trasporta il pubblico in una dimensione altra, a contatto con la memoria della Resistenza e della ribellione al nazifascismo.

Al centro del programma è il repertorio di *The Four Letters*, il *Quartetto n. 4* di Ezio Bosso, nato nel 2006 ed eseguito dal vivo, in poche occasioni all'epoca, proprio dal Quartetto d'Archi di Torino (il progetto rimasto inedito per lungo tempo è stato recentemente pubblicato in disco da Buxus Edizioni).

The Four Letters è costituito da quattro brani ispirati dalle parole contenute ne *Le lettere di condannati a morte della Resistenza italiana* e da *Le lettere di condannati a morte della Resistenza europea*. Il primo brano dal titolo *Humans* si ispira alle parole di Pietro Benedetti, ebanista e antifascista attivo a Roma, fucilato il 29 aprile del 1944, che, in attesa di esecuzione dal carcere di Regina Coeli, scrive alla moglie Enrichetta una serie di lettere toccanti che divengono un vibrante testamento di ideali da tramandare ai figli e alla società tutta. Il secondo brano dal titolo *Hopes* si ispira alla straordinaria lettera di Giordano Cavestro, giovanissimo antifascista di Parma, fucilato poco più che diciottenne il 4 maggio del 1944 a Bardi: una lettera nella quale l'ideale antifascista e la certezza di un futuro più giusto risplendono in tutta la loro forza travolgente. Il terzo brano si intitola *Rebellions and Dreams* e si ispira alle parole di Franz Reingruber, comunista ed antifascista austriaco ventiduenne, decapitato il 22 ottobre del 1943 assieme a due suoi compagni: in una lettera alla madre Reingruber rinnova la sua fede in un ideale di pacifismo universale, un ideale di lotta contro una guerra senza senso che aizza i popoli gli uni contro gli altri. Il quarto brano dal titolo *Freedom* infine è ispirato con ogni probabilità alle lettere di Sabato Martelli Castaldi, trucidato il 24 marzo 1944 alle Fosse Ardeatine di Roma, e di Jaroslav Ondroušek, diciannovenne ceco

giustiziato il 24 maggio 1943. In entrambe le loro lettere traspare il superamento della paura della morte in nome di una libertà dello spirito che va oltre quella del corpo.

Ezio Bosso nel presentare *The Four Letters* scriveva: "È un progetto a cui tengo. Avevo scelto due Italiani e due Tedeschi: nella ricerca che ho fatto mi sono reso conto di quanto fosse importante continuare a divulgare le parole di tutte queste persone, che in periodi diversi si sono sacrificate per lo stesso motivo e, dal mio punto di vista, il modo migliore era quello emotivo ma non retorico."

A introdurre il repertorio di *The Four Letters* sarà un altro quartetto per archi dedicato agli eroi della Resistenza antifascista: si tratta di *Aria di vetro*, di Carlo Boccadoro, dedicato ai sette fratelli Cervi fucilati a Reggio Emilia il 28 dicembre del 1943. Si tratta di un brano che crea un'atmosfera surreale, quasi metafisica. Un'atmosfera che viene attraversata da sette silenzi, sette momenti di sospensione che ricordano i sette colpi che hanno trafitto i figli di Alcide: Agostino, Aldo, Antenore, Ettore, Ferdinando, Gelindo e Ovidio Cervi. Con il riferimento alla poesia di Montale nel titolo, Boccadoro sembra mettere in relazione la vertigine metafisica del poeta che ad un tratto riconosce il vuoto dietro di sé, con la perdita di senso che la guerra, portatrice di nulla, reca con sé.

*Forse un mattino andando in un'aria di vetro,
arida, rivolgendomi, vedrò compirsi il miracolo:
il nulla alle mie spalle, il vuoto dietro
di me, con un terrore di ubriaco.*

*Poi come s'uno schermo, s'accamperanno di gitto
alberi case colli per l'inganno consueto.
Ma sarà troppo tardi; ed io me ne andrò zitto
tra gli uomini che non si voltano, col mio segreto.*

Eugenio Montale, *Ossi di seppia*

Conclude il programma *Different Trains* di Steve Reich, progetto per quartetto d'archi e tracce preregistrate. Il compositore statunitense di scuola minimalista accosta i suoi ricordi di bambino che tra il 1939 e il 1943 attraversava in treno gli Stati Uniti da Los Angeles a New York per andare a trovare i genitori che si erano separati, con i ricordi dei reduci dell'Olocausto. Il lavoro parte proprio dalla constatazione che, da ebreo, se fosse vissuto in Europa tra gli anni Trenta e gli anni Quaranta sarebbe finito su treni differenti rispetto a quelli con i quali attraversava l'America: treni che portavano nei campi di concentramento nazisti. Di qui l'idea di lavorare con un accostamento per contrasto tra le voci e i suoni della vita quotidiana di chi in quel periodo ha vissuto lontano dall'orrore nazifascista e le voci di coloro che hanno vissuto l'olocausto e i suoni dei treni che attraversavano l'Europa.

Quartetto d'Archi di Torino

Con più di trent'anni di attività alle spalle, il Quartetto d'Archi di Torino è presente nelle più importanti stagioni concertistiche internazionali. Vincitore di numerosi premi e riconoscimenti, è nel 2002 che raggiunge la notorietà con l'incisione della colonna sonora del film *Io non ho paura* (Gabriele Salvatores, 2003), composta da Ezio Bosso nel 2002. La collaborazione con il Maestro Bosso prosegue con altre due incisioni, *The Way of 1000 and 1 Comet* (2004) e *The Lodger* (2005).

DOM 15/9
ore 11.00

CHIESA DI SANT'ANDREA

Smiles for B
SHEK LUKIC DUO

*Violino,
violoncello
ed elettronica*

© Giorgio Gotti



programma

Ezio Bosso - *A Very Big Smile*
from *Variations on a Smile for Cello Solo*

Philip Glass - *Opening*
from *Partita for Solo Violin*

Michael Gordon - *Light is Calling*
(for *Violin and Electronics*)

Steve Reich - *Cello Counterpoint for Cello and Electronics*
Fast / Slow / Fast

Philip Glass - *4 Duets*
from *Double Concerto for Violin and Cello*

interpreti

violino **Gabrielle Shek**
violoncello **Relja Lukic**

Nella navata barocca della Chiesa di Sant'Andrea si riverbererà questo concerto che è dedicato alla ricerca sulla scrittura per strumento solo e al tempo stesso alle sperimentazioni minimaliste nel campo della contaminazione con elettronica e tracce preregistrate.

Tre brani in acustico si alterneranno a due brani in cui il suono degli strumenti acustici dialoga con il suono di tracce elettroniche. Il concerto si aprirà con un piccolo tributo dal titolo *Smiles for B* voluto da Relja Lukic, che riprenderà una parte del repertorio delle *Variations on a Smile for Cello Solo* che Ezio Bosso aveva scritto per lui nel 2011.

Gabrielle Shek

Gabrielle Shek, violinista di origine cino-giapponese, è nata a San Francisco dove ha iniziato a suonare all'età di quattro anni. Tra i suoi maestri ha avuto Zaven Melikian, Paul Kantor, Ida Kavafian e James Buswell, e ha studiato musica da camera con il Juilliard String Quartet, il Tokyo String Quartet e Louis Krasner.

Gabrielle Shek ha dato concerti negli Stati Uniti e in Giappone, Canada, Germania, Austria, Svizzera, Gran Bretagna, Italia, Spagna, e Ungheria, collaborando come camerista con Martha Argerich, Alexander Lonquich, Renaud Capuçon, Sonig Tchakerian, Misha Maisky, Mario Brunello, Enrico Dindo, Danilo Rossi, e Enrico Bronzi. È stata membro della Tonhalle Orchestra e spalla dei secondi violini dell'Orchester der Opernhaus Zürich e dell'Ensemble Scintilla. Ha suonato con i più famosi direttori d'orchestra, tra cui Leonard Bernstein, Bernard Haitink, Seiji Ozawa, Nikolaus Harnoncourt, Franz Welser-Möst, Vladimir Fedoseyev, Georg Solti, Claudio Abbado, Simon Rattle, Mariss Jansons e Frans Brüggen.

In Italia, dopo essere stata a lungo spalla e violino solista dell'Orchestra da Camera Lorenzo da Ponte, ha avuto il privilegio di collaborare per molti anni con Claudio Abbado nell'Orchestra Mozart. È stata inoltre invitata come spalla con l'Orchestra del Teatro La Fenice e con l'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto. Attualmente collabora con la Chamber Orchestra of Europe ed è leader di SŌNO, gruppo a parti reali specializzato nel repertorio classico.

Relja Lukic

Nato a Belgrado, compie i primi studi sotto la guida del nonno materno, Vincenzo Olgiatei. Si perfeziona presso il Conservatorio Verdi di Milano e l'Accademia Stauffer di Cremona, con il Maestro Filippini. Ancora studente, inizia l'attività concertistica e discografica come violon-

cello solista del Divertimento Ensemble che, sotto la direzione del Maestro Gorli, affronta un vasto repertorio che dai classici arriva ai maggiori compositori del Secondo Novecento. Dal 2004 è ospite regolare dello Stresa Festival, diretto dal Maestro G. Nosedà.

È stato primo violoncello ospite dell'Orchestra del Teatro alla Scala e della Hyogo PAC Orchestra, diretta dal Maestro Sado. Ha effettuato numerose tournée in Giappone, sia con l'orchestra che con il trio del Teatro Regio di Torino.

Nel 2008 inizia una intensa collaborazione con il Maestro Bosso, che lo porterà ad eseguire molte delle sue prime mondiali: la *Sinfonia n.1*, *Oceans* per violoncello e orchestra, la *Sinfonia n.2*, *Under the Trees' Voices* per orchestra d'archi, i *Six breaths* per sei violoncelli, *Music for Weather Elements* per trio e nel 2017 *Roots* per violoncello, pianoforte e orchestra.

Tiene regolarmente delle Masterclass presso il Conservatorio Verdi di Torino e presso la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo. Dal 2000 è primo violoncello dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino ed è tra i fondatori del Quartetto d'archi e della Filarmonica TRT.

DOM 15/9
ore 17.00

TEATRO SOCIALE GUALTIERI

Metamorphosis
SENTIERI SELVAGGI

*Concerto
d'ensemble
in teatro*



© Laura Ferrari

PROGRAMMA

Michael Nyman - *Love Always Counts*

Ezio Bosso - *Diversion, Street Kisses,*
per violino, violoncello e pianoforte

Philip Glass - *Three Metamorphosis*

Carlo Boccadoro - *Tre Balli d'Arpicordo*

Gavin Bryars - *Non la conobbe il mondo quando l'ebbe*

Ludovico Einaudi - *The Apple Tree*

INTERPRETI

flauto **Paola Fre**

clarinetto **Martina Di Falco**

pianoforte **Andrea Rebaudengo**

violafono e percussioni **Andrea Dulbecco**

violino **Piercarlo Sacco**

violoncello **Aya Shimura**

direzione **Giovanni Mancuso**

Con Sentieri selvaggi si torna all'interno del Teatro Sociale di Gualtieri, uno dei rifugi musicali che Ezio Bosso ha amato di più, per un concerto che racconta di una metamorfosi: la metamorfosi del linguaggio musicale avvenuta a partire dalla seconda metà del secolo scorso, quando il minimalismo ha cominciato a fare breccia nel mondo della musica classica.

Sentieri selvaggi è una formazione che sin dalla sua nascita si propone di far scoprire al grande pubblico i sentieri impervi e poco battuti che ci consentono di arrivare a godere dei bellissimi panorami della musica contemporanea. Proprio con loro, pionieri del minimalismo musicale in Italia, potremo avventurarci all'interno di un paesaggio con cui Ezio Bosso ha avuto molti contatti.

Incontreremo il minimalismo americano di Philip Glass, quello inglese di Gavin Bryars, con i suoi adagi estremamente toccanti, e quello di Michael Nyman, con il fuoco tellurico che lo contraddistingue. Incontreremo anche i compositori italiani che hanno avuto contatti più stretti con il minimalismo, da Ludovico Einaudi – che soprattutto nella prima parte del suo percorso artistico si ispirava a giochi ripetitivi di matrice minimalista – a Carlo Boccadoro, che nei suoi *Balli d'Arpicordo* recupera tre brani di musica antica e, cambiando pochissimi elementi, li trasforma in tre brani modernissimi.

Naturalmente a chiudere questo bellissimo percorso ci sarà anche la musica di Ezio Bosso: *Diversion*, *Street Kisses*, uno splendido trio per pianoforte, violino e violoncello tratto dal repertorio di *Road Sign Variations*.

Sentieri selvaggi

Sentieri selvaggi nasce nel 1997 da Carlo Boccadoro, Filippo Del Corno e Angelo Miotto con lo scopo di avvicinare la musica contemporanea al grande pubblico. Il debutto dell'ensemble a Milano registra il tutto esaurito. Fin dall'esordio i concerti di Sentieri selvaggi si caratterizzano per le presentazioni informali che precedono ogni brano. Sentieri selvaggi stringe nel corso degli anni collaborazioni con i più importanti compositori della scena internazionale, come David Lang, Louis Andriessen, James MacMillan, Philip Glass, Gavin Bryars, Michael Nyman, Julia Wolfe, Fabio Vacchi, che scrivono partiture per l'ensemble o gli affidano le prime italiane dei loro lavori. Accanto a loro il gruppo promuove e diffonde una nuova generazione di compositori italiani quali Carlo Boccadoro, Francesco Antonioni, Silvia Colasanti, Giovanni Mancuso, Mauro Montalbetti e Giovanni Verrando.

DOM 15/9
ore 21.00

PIAZZA BENTIVOGLIO

*Just Before
Saying Goodbye*

*Concerto
finale
in piazza
Bentivoglio*

ANNA TIFU
BUXUS CONSORT STRINGS



PROGRAMMA

Astor Piazzolla - *Tres Minutos con la Realidad for String Orchestra*

Ezio Bosso - *Un Amore, Suite per archi*

Astor Piazzolla - Suite per violino e archi
Adios nonino / Esqualo

Romeo Scaccia - Sardinian Tango

Astor Piazzolla - *Milonga del Angel / Libertango / Oblivion*



INTERPRETI

violino solista **Anna Tifu**

violini primi **Edoardo De Angelis***, **Gabrielle Shek**,
Elisa Papandrea, **Grazia Serradimigni**, **Enrico Catale**

violini secondi **Nicolò Grassi***, **Gunilla Kerrich**,
Chiara Spagnolo, **Carlotta Arata**, **Chiara Serati**

viole **Francesca Turcato***, **Davide Bravo**,
Marcello Salvioni, **Claudia Chelli**

violoncelli **Relja Lukic***, **Paolo Perucchetti**, **Eugenio Catale**

contrabbassi **Lucio Corenzi***, **Salvatore La Mantia**

pianoforte **Romeo Scaccia**

*prime parti soliste

Con il concerto della domenica sera si torna ancora una volta su Piazza Bentivoglio, uno dei luoghi dove Ezio Bosso ha portato la sua musica a migliaia di persone a partire dal 2012. Sin dal primo concerto intitolato *The Things That Remain* – con cui Bosso tornava ad esibirsi per la prima volta dopo l'impatto con la malattia mentre il Teatro Sociale era chiuso per il sisma del 2012 – la piazza e il suo pubblico si sono illuminati di musica. Poi è accaduto ancora, immancabilmente, ogni volta che il Maestro è tornato ad esibirsi in Piazza Bentivoglio: e con questa serata, che accenderà di rosso fuoco il finale del festival, potrà accadere di nuovo.

Il programma del concerto di quest'anno richiude ad anello il percorso del festival riprendendo le mosse dall'ispirazione del concerto iniziale dedicato a ripercorrere i passi giovanili di Ezio Bosso nei territori del tango. Di qui l'idea di ascoltare il repertorio di *Un amore*, scritto per il film di Gianluca Maria Tavarelli del 1999, in una versione differente rispetto a quella proposta dal Marzi Zanchini Zannini Trio, ovvero nella versione per orchestra d'archi.

Il tango a lungo è stato marginalizzato dal mondo del-

la cosiddetta musica classica come una forma popolare, non degna di essere presentata nelle sale da concerto. Le cose hanno cominciato a mutare, come spesso accade in questi casi, quando un artista riconosciuto e accreditato come il violoncellista americano Yo-Yo Ma ha presentato per la prima volta il tango nei templi della musica classica, a partire dalla fine degli anni Novanta. Dal quel momento, grazie alle sue interpretazioni delle pagine di Astor Piazzolla, il tango ha fatto breccia nelle istituzioni musicali ed oggi la sua presenza nei programmi dei concerti di musica classica è divenuta abituale.

Con questo concerto si celebrerà dunque, nel modo più alto che si possa immaginare grazie al virtuosismo violinistico di Anna Tifu, la presenza del tango nella musica classica da Piazzolla a Ezio Bosso.

Anna Tifu

Vincitrice nel 2007 del prestigioso concorso internazionale George Enescu di Bucarest, Anna Tifu è considerata una delle migliori interpreti della sua generazione. All'età di 12 anni, debutta alla Scala di Milano con il Concerto n.1 di Max Bruch. Viene ammessa, all'età di 17 anni, al Curtis Institute di Philadelphia. Si è esibita con alcune tra le più prestigiose Orchestre Nazionali ed Internazionali come l'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia, Orchestra Nazionale della RAI di Torino, Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, Simòn Bòlivar Orchestra del Venezuela, George Enescu Philharmonic, solo per citarne alcune, e ha collaborato con direttori del calibro di Yuri Temirkanov, Gustavo Dudamel, Diego Matheuz, Ezio Bosso, David Afkham, Mikko Franck, Jonathon Heyward.

Tra gli impegni più prestigiosi ricordiamo i concerti al George Enescu Festival di Bucarest con l'Orchestra RAI di Torino e Juraj Valčuha, il concerto con Gustavo Dudamel e la Simòn Bolívar Orchestra del Venezuela, l'inaugurazione della Stagione a Genova, al Teatro Carlo

Felice, dove, per l'occasione, si è esibita con il famoso violino Guarneri del Gesù detto "Il Cannone" appartenuto a Niccolò Paganini, l'inaugurazione a Venezia, al Teatro La Fenice, con Diego Matheuz, il concerto inaugurale della Stagione Fondazione Società dei Concerti di Milano dove è regolarmente invitata, il concerto allo Stradivari Festival di Cremona, dove si è esibita in uno spettacolo insieme all'étoile Carla Fracci, i concerti all'Auditorium Parco della Musica di Roma insieme a Yuri Temirkanov e l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia e l'inaugurazione della Stagione a Parigi, con l'Orchestra Filarmonica di Radio France, diretta da Mikko Franck.

Recente è il suo debutto per la casa discografica Warner Classics, in duo con il pianista Giuseppe Andaloro. Anna Tifu è stata testimonial della campagna pubblicitaria 2011 di Alitalia, assieme a Riccardo Muti, Giuseppe Tornatore ed Eleonora Abbagnato. Suona il violino Antonio Stradivari Maréchal Berthier 1716, ex Napoleone, e il violino Carlo Bergonzi Mischa Piastro 1739 della Fondazione pro Canale di Milano.

Buxus Consort Strings

L'orchestra d'archi Buxus Consort Strings nasce in occasione del Buxus Consort Festival dal desiderio di riunire in una formazione orchestrale i musicisti che hanno lavorato con Ezio Bosso e che hanno assimilato il suo modo di lavorare. Il proposito è quello di provare a mettere in pratica le idee che il Maestro Bosso, per formazione virtuoso di contrabbasso, ha sempre professato rispetto agli archi. Tutti i musicisti che fanno parte dell'orchestra sono accomunati infatti dall'aver lavorato con il Maestro e molti di essi hanno fatto parte delle formazioni orchestrali da lui fondate in precedenza: in particolare, la StradivariFestival Chamber Orchestra, costituita nel 2017 in occasione del Festival Stradivari di Cremona, e la Europe Philharmonic Orchestra, nata nel 2019 in seguito all'evento *Grazie Claudio*, realizzato a Bologna per ricordare Claudio Abbado a cinque anni dalla sua scomparsa.



INFORMAZIONI GENERALI

MALTEMPO

Per i concerti all'aperto, qualora le condizioni meteo non consentano il regolare svolgimento dell'esibizione, potrà essere posticipato sino a 60 minuti l'orario d'inizio, prima di annunciare l'eventuale spostamento all'interno del Teatro Sociale di Gualtieri o la sospensione definitiva.

Per il concerto previsto in Piazza Bentivoglio domenica sera alle 21.00, Just Before Saying Goodbye con Anna Tifu e l'orchestra Buxus Consort Strings, in caso di spostamento in teatro, per la capienza limitata a 124 posti, potranno accedere solamente coloro che avranno acquistato biglietti nel settore 1 garantito maltempo.

Gli altri spettatori, qualora lo spostamento avvenisse prima dell'inizio dello spettacolo, potranno ottenere il rimborso del biglietto. In caso di spostamento in teatro dello spettacolo dopo il suo inizio, verrà meno ogni diritto al rimborso del biglietto.

In caso di sospensione definitiva dello spettacolo dopo il suo inizio, verrà meno ogni diritto al rimborso del biglietto per tutti gli spettatori.

CONCERTI NELLA NATURA

Per il concerto mattutino nella golena del fiume Po (Pioppeto Lucchini) e per il concerto serale in Cava Malaspina, come già avvenuto per le precedenti edizioni del festival, abbiamo pensato ad una modalità di fruizione diversa dal solito. Agli spettatori verrà chiesto di sedersi a terra, portando un telo o un cuscino da casa. Verranno fornite sedie solo agli spettatori con problemi di mobilità. Chiediamo a tutti di calarsi in questa dimensione di fruizione un po' insolita, nella certezza che possa costituire una esperienza di ascolto diversa e in qualche modo unica.

BIGLIETTERIA

ACQUISTI IN PREVENDITA

I biglietti si possono acquistare in prevendita attraverso il circuito Vivaticket, online o nei punti vendita autorizzati.

Chi acquista i biglietti in prevendita online dovrà presentarsi in biglietteria locale entro e non oltre 30 minuti prima dell'orario di inizio dello spettacolo per ritirare il biglietto.

BIGLIETTERIA LOCALE

La biglietteria locale, oltre che in occasione dei concerti previsti in teatro, sarà aperta presso il Teatro Sociale di Gualtieri nei giorni: sabato 31/8 dalle 15.00 alle 19.00; sabato 7/9 dalle 15.00 alle 19.00; mercoledì 11/9 e giovedì 12/9 dalle 18.00 alle 20.00.

La biglietteria locale sarà aperta inoltre sui luoghi di spettacolo all'aperto: presso Piazza Bentivoglio domenica 15/9 dalle 19.00 alle 21.00; presso la Chiesa di Sant'Andrea, la Cava Malspina e il Pioppeto Lucchini a partire da un'ora prima rispetto all'orario di inizio del concerto.

CONTATTI INFORMAZIONI

Per informazioni scrivere a info@buxusconsortfestival.it. Il servizio telefonico di informazioni sarà attivo da lunedì a venerdì dalle ore 18.00 alle ore 20.00 al +39 329 1356183 (da martedì 27 agosto). Non sarà possibile prenotare i biglietti attraverso il servizio di informazioni.

ACQUISTA ONLINE

Inquadra il QR per aprire la biglietteria direttamente sul tuo dispositivo.



BIGLIETTI

PIAZZA BENTIVOGLIO

in occasione di

Just Before Saying Goodbye

Settore 1

Garantito maltempo

Intero = 30 €

Ridotto under 30 = 22 €

Ridotto under 14 = 12 €

Settore 2

Intero = 25 €

Ridotto under 30 = 18 €

Ridotto under 14 = 10 €

Settore 3

Intero = 20 €

Ridotto under 30 = 14 €

Ridotto under 14 = 8 €

PALAZZO GREPPI

in occasione di

Tango Tafelmusik

Intero = 40 €

Ridotto under 30 = 36 €

Ridotto under 14 = 22 €

Il biglietto comprende la quota di partecipazione alla cena (le bevande sono escluse).

Il menù prevede una **variante vegetariana** con erbazzone tradizionale ed erbazzone di radicchio rosso, tortelli verdi, tortelli di zucca, selezione di formaggi con aceto balsamico e mostarda, torta badese.

TEATRO SOCIALE

DI GUALTIERI

E ALTRE LOCATION

Intero = 15 €

Ridotto under 30 = 11 €

Ridotto under 14 = 6 €

ABBONAMENTO

Intero = ~~145~~€ 120 €

Ridotto under 30 = ~~113~~€ 95 €

Ridotto under 14 = ~~64~~€ 50 €

L'abbonamento dà diritto all'accesso a **tutti i concerti del festival**. Nell'abbonamento è compresa la quota di partecipazione alla cena prevista nell'evento *Tango Tafelmusik*. Per il concerto *Just Before Saying Goodbye* in Piazza Bentivoglio dà diritto alla scelta di un posto nel settore 1 garantito maltempo.

LOCATION

Inquadra i QR nella pagina a fianco per localizzare le location dei concerti direttamente su Google Maps.

PALAZZO GREPPI

Tango Tafelmusik

venerdì 13/9 - 20.00



PIOPPETO LUCCHINI

Nostalgija

sabato 14/9 - 11.00

TEATRO SOCIALE DI GUALTIERI

Bitter and Sweet sabato 14/9 - 17.00

Metamorphosis domenica 15/9 - 17.00



CAVA MALASPINA

The Four Letters

sabato 14/9 - 21.00

CHIESA DI SANT'ANDREA

Smiles for B

domenica 15/9 - 11.00



PIAZZA BENTIVOGLIO

Just Before Saying Goodbye

domenica 15/9 - 21.00

PARTNER ISTITUZIONALI



Comune di Gualtieri

MAIN PARTNER



CON IL CONTRIBUTO DI



MEDIA PARTNER



COLLABORAZIONE TECNICA



